



COMUNE DI APRILIA

(Provincia di Latina)

DETERMINAZIONE **N. 256**

Data: **03/11/2022**

3 Settore - Istruzione, Cultura e Sociale

Registro Generale

N° 1213 del 03/11/2022

Servizi Sociali

VERBALE DI DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Assunto il giorno TRE del mese di NOVEMBRE dell'anno DUEMILAVENTIDUE da MARINO TERESA Dirigente del 3 SETTORE - ISTRUZIONE, CULTURA E SOCIALE.

Oggetto:

INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ASSOCIAZIONI, DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.LGS. 117/2017, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, PER L'INSEDIAMENTO/ASSOCIAZIONE ALL'INTERNO DELL'INCUBATORE SOLIDALE PER L'IMMIGRAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATIVE ED INCLUSIVE DEI CITTADINI STRANIERI

FIRMATO
IL DIRIGENTE
MARINO TERESA

OGGETTO:
INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ASSOCIAZIONI, DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.LGS. 117/2017, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, PER L'INSEDIAMENTO/ASSOCIAZIONE ALL'INTERNO DELL'INCUBATORE SOLIDALE PER L'IMMIGRAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE INTEGRATIVE ED INCLUSIVE DEI CITTADINI STRANIERI

LA DIRIGENTE

RITENUTA la propria competenza ex art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il decreto del Sindaco n. 27 del 28/12/2020 che conferisce alla Dott.ssa Teresa Marino l'incarico per l'assolvimento delle funzioni di dirigente del Settore III "Istruzione, Cultura e Sociale", ai sensi degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 31 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in capo alla dirigente del Settore III ed alla responsabile del procedimento, I.A. Alessandra Macale, in attuazione dell'art 6-bis della legge n. 241/1990, dell'art. 6 del DPR n. 62/2013 e del Codice di Comportamento dell'Ente, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 19/12/2013;

VISTE

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 17/02/2022 avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione 2022-2024 definitivo con nota di aggiornamento";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 17/02/2022 avente ad oggetto: "Schema di bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati. Approvazione";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 definitivo con nota di aggiornamento. Approvazione.";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 31/03/2022 avente ad oggetto: "Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, del Piano degli Obiettivi per il bilancio previsionale 2022-2024;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 01/08/2022 avente ad oggetto: "Assestamento generale al bilancio di previsione 2022-2024, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2022 (art. 193 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267). Approvazione";

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTE:

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" in particolare:
 - a) Art 1, comma 5, dove si prevede che: *"Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della*

cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

- b) Art 6, comma 2 lett.a) che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328” ed in particolare l'art. 7, comma 1, il quale prevede che, “ ..al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati”;
 - la Legge Regionale n. 11/2016 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare l'art. 35 secondo il quale i Comuni sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi del sistema integrato e l'art. 43 per il quale la Regione e gli enti locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà, riconoscono e agevolano il ruolo degli enti del Terzo Settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato;
 - Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017 “Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali”;
 - Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore” con riferimento particolare all'art. 55;
 - la Deliberazione di G.C. n. 268 del 17.10.2017 rubricata: Atto di indirizzo per istituzione dell'Incubatore solidale per l'immigrazione nello stabile di Via Cattaneo n. 4;
 - il D. M. n. 72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (codice del Terzo Settore);
 - la Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 15.07.2022 “Approvazione del Regolamento distrettuale sui rapporti di collaborazione tra il Distretto LT1 e gli enti del Terzo Settore in attuazione degli art. 55, 56 del codice del Terzo Settore;
 - la Delibera della Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 382 del 27 luglio 2022 che ha approvato le linee guida N° 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione sancisce che: “*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*”;
- la L. n. 328/2000 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali volti a livello locale, indica le priorità ed i settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di soggetti;
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017), rubricato “Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore”, stabilisce che:
 - a. “... *le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla*

programmazione sociale di zona. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;

- b. l'art. 39 della L.R n. 11/2016 dispone che: *“Nel rispetto del principio di sussidiarietà, la Regione e gli Enti Locali riconoscono e agevolano il ruolo degli Enti del Terzo Settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato”;*

PRESO ATTO, altresì,

- della sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 la quale riconosce che l'art. 55 del CTS costituisce una applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale (art. 118 Cost), in quanto la disposizione *“realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando ed ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente ad interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale”;*
- il D.L. Semplificazioni n. 76 del 16/07/2020 con il quale si riconosce la volontà di scelta tra le forme di affidamento di servizi disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici oppure quelle del Codice del Terzo Settore, in quanto trattasi di strumenti legislativamente parificati, ove l'evidenza pubblica resta sempre la condizione necessaria per poter affidare il servizio;

RITENUTO, pertanto, che:

- la co-progettazione rappresenta la modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse - non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Aprilia, ponendo l'immigrazione tra le priorità delle proprie azioni in campo sociale, ritiene opportuno porre in essere una rete di servizi operanti nel territorio per lo svolgimento delle attività di informazione, di osservazione dei bisogni e delle richieste di aiuto;
- l'edificio sito in Via Cattaneo n. 4 è stato realizzato con apposito finanziamento assegnato dall'Amministrazione provinciale (deliberazione di G. P. n. 76 del 03.04.2003) con destinazione a servizi di sportello e segretariato per cittadini stranieri;
- attualmente l'edificio ospita al suo interno due associazioni incubate in forza delle Convenzioni giusto rep. n. 131 del 07/11/2018 e 132 del 07/11/2018 la cui validità è stata prorogata fino al 31/12/2022;

RILEVATO che l'Incubatore Solidale è uno spazio pubblico dedicato all'integrazione, in una Città che tra i suoi valori fondanti ha sempre avuto quello dell'accoglienza. I servizi che sono offerti al suo interno permettono di rendere ancora più efficaci le politiche di inclusione verso chi arriva ad Aprilia da Paesi stranieri;

RITENUTO necessario proseguire con le progettualità dell'Incubatore Solidale presso la succitata struttura, per le finalità ed il vincolo stabilito al momento dell'assegnazione dei fondi ossia creare servizi di supporto ai cittadini stranieri;

DATO ATTO degli elaborati allegati, che con il presente provvedimento si approvano:

- ✓ Avviso Pubblico
- ✓ Domanda di partecipazione - Allegato A
- ✓ Formulario- Allegato B
- ✓ Piano economico - Allegato C
- ✓ Disciplinare di insediamento - Allegato D
- ✓ Disciplinare di associazione - Allegato E
- ✓ Schema di Convenzione di Insediamento - Allegato 1
- ✓ Schema di Convenzione di Associazione - Allegato 2
- ✓ Schema atto concessorio - Allegato 3

DATO ATTO, altresì, che il succitato Avviso Pubblico prevede:

- a) l'insediamento (per le Associazioni classificate ai primi due posti) di Associazioni territoriali nell'Incubatore fino a completa occupazione degli spazi disponibili: 2 Associazioni (1 in orario antimeridiano e 1 in orario pomeridiano);
- b) l'associazione di realtà associative territoriali, idonee ma non assegnatarie, con quelle di cui alla lettera a);

RITENUTO di procedere all'indizione della procedura di affidamento, mediante co-progettazione, per l'insediamento/associazione all'interno dell'incubatore solidale per l'immigrazione volto alla realizzazione di interventi in materia di politiche integrative ed inclusive dei cittadini stranieri;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

VISTI:

- la Legge n.241/90 e ss.mm.ii.;
- l'art. 118, co. 4, della Costituzione;
- la L. Reg. 11/2016;
- il D. Lgs. 267/2000;
- la L. 328/2000 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità;
- il vigente Statuto comunale;
- il D.Lgs. 33/2013
- la delibera Anac 382/2022;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa che costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90:

- 1) **DI INDIRE** istruttoria di evidenza pubblica ai sensi dell'art 55 del Codice del Terzo settore, D. Lgs. 117/2017, da svolgersi tramite co-progettazione per la realizzazione di interventi in materia di politiche integrative ed inclusive dei cittadini stranieri presso l'Incubatore Solidale sito in Via Cattaneo 4, Aprilia (LT);
- 2) **DI APPROVARE** l'Avviso Pubblico, per l'insediamento/associazione all'interno dell'incubatore solidale per l'immigrazione, per la realizzazione di interventi in materia di

politiche integrative ed inclusive dei cittadini stranieri, e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante:

- Domanda di partecipazione - Allegato A
- Formulario – Allegato B
- Piano economico - Allegato C
- Disciplinare di insediamento - Allegato D
- Disciplinare di associazione - Allegato E
- Schema di Convenzione di Insediamento - Allegato 1
- Schema di Convenzione di Associazione - Allegato 2
- Schema atto concessorio - Allegato 3

- 3) **DI ASSolverE** agli obblighi di pubblicità legale attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sull'apposita sezione dell'Albo Pretorio comunale e dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- 4) **DI DICHIARARE** l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in capo alla dirigente del Settore III ed alla responsabile del procedimento, I.A. Alessandra Macale, in attuazione dell'art 6-bis della legge n. 241/1990, dell'art. 6 del DPR n. 62/2013 e del Codice di Comportamento dell'Ente, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 19/12/2013;
- 5) **DI ATTESTARE** la regolarità del presente atto ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;
- 6) **DI DARE ATTO** che, nella presente fase procedimentale, non sussistono riflessi diretti o indiretti sul bilancio Comunale, e pertanto, allo stato, non è necessario il visto di regolarità contabile.

La Dirigente del III Settore
Dott.ssa Teresa Marino